

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PROVINCIA DI MILANO _____



P.E.B.A. – PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RELAZIONE TECNICA

DB_mLab
ARCHITECTS

ARCH. ALICE BOTTELLI

Via residenza Alberata 561
20054 SEGRATE - MILANO 2 (MI)
TEL. +39 0236513912 - +39 0236513912
Mail: info@dbmlab.it - Web: www.dbmlab.it



INDICE

1. Inquadramento normativo
 - 1.1. Normativa nazionale
 - 1.2. Normativa regionale
2. P.E.B.A. Analisi del territorio
 - 2.1. Campo di applicazione e proposte di intervento
 - 2.2. Categorie di barriere architettoniche
 - 2.3. Categorie di disabilità
3. Metodologia e Articolazione del P.E.B.A.
 - 3.1. Metodologia ed elaborazione del piano
 - 3.2. Articolazione del piano
4. Determinazione dei costi
5. Cronoprogramma delle opere

1. Inquadramento normativo

1.1. Normativa nazionale

Il P.E.B.A. è stato concepito come uno strumento di programmazione generale e come “guida alla progettazione” contenente criteri generali di progettazione finalizzati alla limitazione dell’insorgere di BB.AA. e soluzioni spaziali specifiche in grado di creare ambienti interamente fruibili dalle persone con disabilità, o comunque accessibili in larga parte anche ai portatori di handicap.

Per quanto riguarda la normativa sull’eliminazione delle barriere architettoniche, le principali norme vigenti sono le seguenti:

- **Legge Finanziaria n. 41/1986 28 febbraio 1986**

La problematica del superamento delle BB.AA. viene affrontata, per la prima volta, secondo una logica diversa da quella dei primi provvedimenti in materia, attribuendo maggior attenzione e importanza alla prevenzione rispetto alla sanatoria. Questo ha portato ad un nuovo approccio alla progettazione più attento alle esigenze delle persone portatrici di handicap e alle loro limitazioni, capace di evitare “a monte” la formazione di ostacoli fisici o percettivi che possano limitare la mobilità dell’utenza. La Legge spinge per la costruzione di spazi privi di barriere, per evitare la realizzazione successiva di interventi, puntuali o generali, di sistemazione/riqualificazione dell’esistente, in cui procedere, gioco-forza, ad adeguamenti parziali, nei limiti dei vincoli strutturali e spaziali presenti e tra numerose difficoltà di tipo tecnico.

- **D.M. dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236**

Denominato “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”, il decreto ridefinisce i requisiti di accessibilità, di adattabilità e di visitabilità degli spazi pubblici, poi ripresi dalle più recenti direttive comunitarie.

- **Legge n. 104/1992 del 05.02.1992**

Con la “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, viene espresso l’obbligo di redigere il P.E.B.A. da parte dei Comuni, che sono tenuti ad integrarlo con studi relativi agli spazi urbani e alla previsione di percorsi pedonali accessibili, ponendo l’attenzione anche alla presenza di ostacoli – come la segnaletica - per la mobilità delle persone.

- **DPR. 24 Luglio 1996, n. 503**

Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

- **Quadro normativo nazionale in materia di misure di superamento di barriere percettive per disabili sensoriali.**

Con riferimento all’ambito della prevenzione degli effetti delle barriere percettive, la **Legge n. 833/1978** di riordino del Sistema Sanitario Nazionale ha introdotto una nuova concezione del diritto alla salute delle persone con disabilità sensoriali, esteso alla completa accessibilità della persona alle funzioni, alle strutture, ai servizi e alle attività destinate al mantenimento e recupero della salute fisica e alla partecipazione alla vita sociale, senza distinzioni di condizioni individuali e sociali e secondo modalità che assicurano l’uguaglianza dei cittadini. La **Legge n. 4/2004** (cosiddetta Legge Stanca), legge per disabili dell’udito, riporta una serie di disposizioni orientate a favorire l’accesso e l’utilizzo degli strumenti informatici anche alle persone con disabilità.

- **Normativa per gli spazi aperti, spazi di aggregazione e rete infrastrutturale**

Per ciò che attiene gli spazi aperti naturali (parchi e giardini), gli spazi di aggregazione (piazze, aree pedonalizzate ecc.) e la rete infrastrutturale (strade e vie pubbliche), le norme di riferimento sono costituite dal **D.L. n. 285/1992 “Nuovo Codice della Strada”** e il **D.P.R. n. 495/1992 “Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada”** che stabiliscono come i percorsi dedicati, i marciapiedi e gli attraversamenti pedonali debbano essere sempre accessibili anche alle persone su sedia a ruote mediante opportuni raccordi altimetrici e che a tutela dei non vedenti siano realizzati in prossimità degli attraversamenti stradali, percorsi guida o siano collocati segnali a pavimento o altri segnali di pericolo luminosi o tattili, definendone caratteristiche funzionali e dimensionali.

1.2. Normativa regionale

La normativa regionale di riferimento è **La Legge Regionale n. 6/1989** “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione”, che elenca le finalità dei nuovi P.E.B.A., definendo le caratteristiche e principali requisiti, e ha esteso il concetto di accessibilità a quello di raggiungibilità degli spazi collettivi, ampliando il campo di applicazione ai percorsi di avvicinamento. La **Legge Regionale n. 6/1989** ha conferito ai nuovi piani un maggiore valore quali strumenti-guida di miglioramento della mobilità urbana (infatti, estendendo il concetto di accessibilità ai percorsi di avvicinamento, si ricomprendono nelle materie del P.E.B.A. anche le strade, le piazze e le vie pubbliche) e della vivibilità degli spazi collettivi, garantendo l’innalzamento dei livelli di autonomia delle persone con handicap.

2. P.E.B.A. Analisi del territorio

2.1. Campo di applicazione e proposte di intervento

Il presente Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche è stato sviluppato per garantire il raggiungimento del massimo grado di mobilità nell'ambiente abitato per le persone con disabilità, secondo criteri di pianificazione, di prevenzione e di buona progettazione.

Si garantiscono pertanto i seguenti punti:

- accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici;
- accessibilità degli spazi urbani pubblici costruiti o naturali;
- la fruizione dei trasporti da parte di tutti.

Il Piano dispone essenzialmente che:

- tutti gli interventi edilizi (a partire da quelli di manutenzione straordinaria) siano progettati e realizzati per migliorare il grado di fruibilità degli edifici esistenti in favore dei portatori di disabilità motorie e sensoriali, secondo i criteri di "accessibilità", "visitabilità" e "adattabilità" di cui alla **L.R. n. 6/1989**, con soluzioni conformi alla normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- al fine di garantire una migliore qualità della vita e la piena fruibilità dell'ambiente costruito e non costruito, in particolar modo per le persone con disabilità (motoria, sensoriale, cognitiva ecc.), la progettazione sia orientata ai criteri di "progettazione universale" di cui alla convenzione ONU sui diritti per le persone con disabilità, ratificata con Legge n. 20/2009.

Limitatamente al P.E.B.A. del Comune di Novate, è opportuno premettere che le misure di superamento delle BB.AA. inserite nel Piano

hanno condotto alla formazione di un elenco di lavori finalizzati all'eliminazione degli ostacoli fisici e/o percettivi, differenziati per livelli di priorità che includono:

- la riqualificazione urbana di spazi esterni naturali e di aggregazione (parchi, giardini, piazze e vie pubbliche e altri luoghi di socializzazione ecc.) orientata alla progettazione universale;
- la ristrutturazione, conservazione, recupero edilizio e l'adeguamento impiantistico di edifici pubblici comunali e strutture pubbliche a carattere temporaneo o provvisorio;
- la sistemazione degli spazi esterni di pertinenza degli edifici e delle strutture pubbliche di cui ai punti precedenti.

2.2. Categorie di barriere architettoniche

Nella redazione del P.E.B.A. sono state prese in considerazione le seguenti problematiche legate alle tipologie di barriere architettoniche che possono ostacolare gli utenti con disabilità nella fruizione degli spazi e dei servizi pubblici:

- gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- gli ostacoli fisici che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti di edifici, di spazi attrezzati e spazi a verde;
- barriere localizzative: ogni ostacolo o impedimento della percezione connesso alla posizione, alla forma o al colore di strutture architettoniche e dei mezzi di trasporto, tali da ostacolare o limitare la vita di relazione delle persone affette da difficoltà motoria, sensoriale e/o psichica, di natura permanente o temporanea dipendente da qualsiasi causa;

- barriere percettive: la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi;

2.3. Categorie di disabilità

Con l'emanazione della "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità" del 13.12.2006 con il termine "disabilità" si intende l'impossibilità o la difficoltà di un individuo ad accedere e a partecipare pienamente alla vita sociale, economica, politica ed educativa della comunità di appartenenza. La convenzione ha, inoltre, introdotto un nuovo indice denominato ICF per valutare il grado di accessibilità e fruibilità di uno spazio pubblico aperto o costruito, prendendone in considerazione anche i fattori ambientali. La disabilità quindi, viene definita dalla convenzione come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra lo stato di salute di un individuo, i suoi fattori personali e i fattori ambientali del luogo in cui vive e si relaziona.

L'ICF, correlando la condizione di salute della persona, disabile e non, con l'ambiente circostante e con le attività che al suo interno può compiere o non compiere, ha legato le possibilità dell'individuo ad eseguire o non eseguire una data attività alle condizioni del luogo che lo circonda e alla presenza o meno di eventuali elementi ambientali che si rilevino da ostacolo o da limite al suo agire. Ne deriva che ogni luogo possa essere caratterizzato da un numero variabile di elementi o "fattori ambientali" percepiti come ostacolo da un individuo o da una particolare categoria di individui, ma non percepiti come tali da altri individui o altri gruppi che si relazionano con il medesimo luogo. Al contrario, potrà verificarsi anche il caso in cui, in luoghi privi di barriere per determinate categorie di persone, differenti gruppi rilevino la presenza di ostacoli o vincoli ambientali.

A seguito di tali premesse, vengono elencate di seguito le diverse categorie di disabilità, in considerazione del fatto che ad ogni disabilità corrispondano determinati limiti per le persone che ne sono affette e, conseguentemente, specifici interventi di risoluzione.

DISABILITA' MOTORIA	DISABILITA' SENSORIALE	DISABILITA' COGNITIVA
Presenza di ostacoli fisici. Sono dovuti, più di frequente, alle difficoltà incontrate dalle persone su sedia a ruote o con mobilità limitata a superare rampe di scale o brevi dislivelli o a muoversi in spazi o ambienti di dimensioni limitate (marciapiedi, pensiline del trasporto pubblico, o in edifici pubblici atri, disimpegni, servizi igienici ecc.).	Assenza di elementi riconoscibili. L'assenza di punti di riferimento visivi, tattili e acustici e le difficoltà ad ottenere le informazioni necessarie, crea nei disabili sensoriali situazioni di disorientamento e difficoltà a percepire le caratteristiche spaziali del luogo in cui si trovano, portando, a volte, alla rinuncia da parte del disabile stesso a recarsi nel luogo designato, con ricadute negative sulle sue capacità di partecipazione alla vita sociale.	Assenza di comunicazione e/o di linguaggio condiviso. Si tratta di problemi dovuti a deficit di apprendimento, di attenzione, di comunicazione e di relazioni sociali.

3. Metodologia e Articolazione del P.E.B.A.

3.1. Metodologia ed elaborazione del piano

Il P.E.B.A. del Comune di Novate è stato sviluppato individuando, a seguito di un rilievo di tutte le criticità presenti, le modalità di intervento più idonee al superamento delle barriere esistenti, lasciando ai singoli progettisti la libertà di definire gli aspetti di dettaglio del progetto (scelte sulla distribuzione degli spazi, sul dimensionamento degli ambienti, sui materiali da impiegare, sugli arredi, la segnaletica informativa ecc.). Il Piano è stato concepito attorno al principio della gradualità degli interventi E.B.A. (interventi di eliminazione di barriere fisiche e percettive), ossia della scelta di alcuni interventi prioritari rispetto ad altri, altrettanto necessari, ma meno urgenti, in base alle esigenze dei fruitori. La scelta degli interventi prioritari è stata effettuata in base alla collocazione del punto di rilevamento (se vicino a spazi commerciali, servizi pubblici, fermate dei mezzi pubblici ecc.), al livello di accessibilità garantito e alle risorse effettivamente disponibili per la risoluzione del problema.

3.2. Articolazione del piano

Il P.E.B.A. è stato articolato secondo le macro-fasi sotto riportate:

1. Raccolta dei dati e mappatura delle criticità;

- raccolta delle informazioni tramite sopralluoghi e primo censimento delle BB.AA.;
- attivazione di un percorso partecipato con le associazioni per l'individuazione dei reali bisogni delle persone disabili, con conseguente eventuale integrazione delle BB.AA. rilevate in fase di sopralluogo;
- mappatura delle BB.AA.;
- definizione del livello di accessibilità;
- definizione della priorità di intervento.

2. Redazione del Piano e definizione delle Linee di Intervento;

- individuazione delle azioni e delle misure più efficaci per la limitazione degli effetti delle BB.AA. sulle persone disabili;
- definizione degli interventi standard per il superamento delle BB.AA. fisiche negli spazi/edifici pubblici.
- definizione degli interventi standard per il superamento delle BB.AA. percettive negli spazi/edifici pubblici;
- definizione dei costi per singolo intervento.

Per la stesura del piano sono stati elaborati due modelli di schede per la raccolta dei dati e alcune tavole grafiche utili per l'individuazione dei punti di rilevamento e degli edifici pubblici su mappa.

Le schede di rilievo sono suddivise a seconda dell'ambito di intervento:

- schede A/A1: edifici pubblici e loro pertinenze
- schede B/B1: spazi pubblici (strade, percorsi pedonali, parchi, piazze)

Le schede **A** e **B** sono schede di sintesi degli interventi che riportano l'elenco completo dei punti di rilevamento urbano e degli edifici pubblici, il livello di priorità di intervento e la stima dei costi per la risoluzione del problema.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

P.E.B.A. – PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

COMUNE DI NOVATE MILANESE (MI) - TABELLA COSTI DI MASSIMA PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO EDIFICI PUBBLICI P.E.B.A. - rilievo dicembre 2020												
N PUNTO RILEVAMENTO	NOME VIA	CATEGORIA	DESTINAZIONE D'USO	TITOLO DI GODIMENTO	VINCOLI	INTERVENTI IN ATTO	DESCRIZIONE	STIMA TOTALE PER L'ADEGUAMENTO	STIMA LAVORI PER PRIORITA'			PRIORITA'
									ALTA (3)	MEDIA (2)	BASSA (1)	
1	SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI" VIA BARANZATE							€ -				
2	ASILO NIDO "IL TRENINO" VIA BARANZATE							€ -				
3	SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI" VIA BARANZATE							€ -				
4	SCUOLA SECONDARIA "GIANNI RODARI" VIA PRAMPOLINI CAMILLO							€ -				
5	ANFASS VIA I MAGGIO							€ -				
6	AUSER VIA I MAGGIO							€ -				
7	SEDE LOCALE "INFORMAGIOVANI" VIA LUIGI CADORNA							€ -				
8	CENTRO SPORTIVO VIA MARZABOTTO							€ -				
9	SCUOLA DELL'INFANZIA "ANDERSEN" VIA GIACOMO BRODOLINI							€ -				
10	ASILO NIDO "PRATO FIORITO" VIA CAMPO DEI FIORI							€ -				
11	SCUOLA SECONDARIA "VERGANI" VIA DELLO SPORT							€ -				
12	CENTRO DIURNO DISABILI VIA ALESSANDRO MANZONI							€ -				
13	SCUOLA DELL'INFANZIA "SALGARI" VIA ALESSANDRO MANZONI							€ -				
14	SEDE UFFICI VIA REPUBBLICA 80 VIA REPUBBLICA							€ -				
15	SEDE ASSOCIAZIONI VIA REPUBBLICA							€ -				
16	BIBLIOTECA COMUNALE VIA BRUNETTO LATINI							€ -				
17	SCUOLA PRIMARIA "MONTESORI" VIA CORNICIONE							€ -				
18	CENTRO SPORTIVO POLI VIA GIACOMO BRODOLINI							€ -				
19	CIMITERO VECCHIO VIA RIMEMBRANZE							€ -				
20	CIMITERO NUOVO VIA RIMEMBRANZE							€ -				
Totale stima importo lavori EDIFICI PUBBLICI								€ -	€ -	€ -	€ -	-

Esempio Scheda A – Edifici pubblici

COMUNE DI NOVATE MILANESE (MI) - TABELLA COSTI DI MASSIMA PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO OPERE URBANE P.E.B.A. - ZONA E - GIALLA - rilievo dicembre 2020										
N PUNTO RILEVAMENTO	NOME VIA	CATEGORIA	EMERGENZE SOCIALI	INTERVENTI IN ATTO	DESCRIZIONE	STIMA TOTALE PER L'ADEGUAMENTO	STIMA LAVORI PER PRIORITA'			PRIORITA'
							ALTA (3)	MEDIA (2)	BASSA (1)	
E41	via Stelvio	3	NO	3	Sostituzione pavimentazione piastrella ceramiche esistente	€ 4.245,00		€ 4.245,00		2
E42	via IV Novembre	3	NO	3	Sostituzione cordatura	€ 177,00		€ 177,00		2
E43	via IV Novembre	3	NO	3	Adeguamento percorso pedonale	€ 2.180,00		€ 2.180,00		2
E44	via IV Novembre	2-3-9	NO	3	Riposizionamento dissuasori e rifacimento pavimentazione	€ 2.460,00	€ 2.460,00			3
E45	via Bollate	1	NO	3	Adeguamento dimensione parcheggio categorie protette secondo normativa	€ 205,00		€ 205,00		2
E46	via Bollate	1	NO	3	Adeguamento dimensione parcheggio categorie protette secondo normativa	€ 205,00	€ 205,00			3
E47	via Bollate	3-9	NO	3	Realizzazione del percorso pedonale accessibile per il raggiungimento del servizio pubblico	€ 1.360,00	€ 1.360,00			3
E48	via Bollate	3-9	NO	3	Realizzazione del percorso pedonale accessibile per il raggiungimento del servizio pubblico	€ 1.340,00	€ 1.340,00			3
E49,50,51	via Raffaello Sanzio	3-1	NO	3	Rifacimento percorso pedonale con nuova pavimentazione e nuove rampe di risalita e parch.	€ 1.315,00	€ 1.315,00			3
E52	via Bollate	5	NO	3	Attraversamento pedonale con inserimento segnalazione tattile	€ 770,00		€ 770,00		2
E53	via Bollate	3	NO	3	Riposizionamento elemento lapideo	€ 285,00	€ 285,00			3
E54	via Stelvio	3	NO	3	Rifacimento pavimentazione marciapiedi	€ 2.175,00		€ 2.175,00		2
E55	via Stelvio	3	NO	3	Rifacimento pavimentazione marciapiedi	€ 2.175,00		€ 2.175,00		2
E56	via Stelvio	3-5	NO	3	Attraversamento pedonale ed eliminazione di dislivello	€ 860,00		€ 860,00		2
E57	via Stelvio	3-5	NO	3	Attraversamento pedonale ed eliminazione di dislivello	€ 860,00		€ 860,00		2
E-58 - E59	Via Marzabotto	3	NO	3	Eliminazione B.A. portando la pavimentazione allo stesso livello	€ 850,00		€ 850,00		2
E60	Via Brodolini	3	NO	3						2
E61	Via Brodolini	3-5	NO	3						2
E62	Via Brodolini	3	NO	3	Cancellazione e rifacimento segnaletica orizzontale e parcheggi	€ 1.135,00		€ 1.135,00		2
Totale stima importo lavori ZONA GIALLA						€ 218.847,00	€ 144.800,00	€ 52.112,00	€ 21.935,00	
somma per imprevisti 5%						€ 10.942,35	€		218.847,00	
arrotondamento						€ 210,65				
TOTALE STIMA PER ZONA GIALLA						€ 230.000,00				

Esempio Scheda B – Spazi pubblici urbani

COMUNE DI NOVATE MILANESE

P.E.B.A. – PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

4. Determinazione dei costi

La determinazione dei costi, è stata sviluppata previo il rilievo dello stato di fatto ed una successiva progettazione di massima puntuale degli interventi individuati e ritenuti necessari.

Sulla base del “Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche edizione 2020” – Regione Lombardia è stato redatto un computo metrico estimativo di riferimento, specifico per ciascun punto di rilevamento/edificio pubblico, dettagliato e suddiviso secondo il seguente schema:

1. schede di progetto degli spazi urbani, suddivisi in otto zone/settori. Individuate su tutto il territorio comunale delle criticità e determinazione delle modalità di intervento per singoli punti di rilevamento o per ambiti raggruppati per criticità analoghe;
2. schede progetto edifici pubblici: individuazione edifici a valenza pubblica, individuazione criticità e modalità di intervento dettagliate per punti e tipologie di intervento.
3. Determinazione Costi di intervento
4. Cronoprogramma lavori: sviluppato su base triennale di spesa e secondo il livello di priorità assegnato ai singoli interventi

COMUNE DI NOVATE MILANESE

P.E.B.A. – PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE 2020
Allegato schede interventi ACCESSIBILITA' SPAZI E PERCORSI URBANI ESTERNI – ZONA D - VERDE

ZONA D – P.TI N. DA D22 A D36 VIA MONTE GRAPPA 24/11/2020

ZONA D - da Punto D22 a punto D36- Via Monte Grappa - adeguamento larghezza marciapiedi (2° tratto 150 m)								
Tariffa	descrizione	Stima dimensioni				Quantità	costo unitario	Totale
2U.04.020.030.b	Rimozione cordature	m	2,00	150,00	1,00	300,00	15,60	€ 4 680,00
1U.040.120.0010	Strato base in tout venant	mq	2,00	150,00	0,50	150,00	13,68	€ 2 052,00
1U.04.120.310	Strato di usura	mq	2,00	150,00	1,20	360,00	10,67	€ 3 841,20
1U.04.140.020	cordature laterali	mq	2,00	150,00	1,00	300,00	15,80	€ 4 740,00
1U.05.100.0020	Segnaletica orizzontale	mq	3,00	150,00	0,12	54,00	26,05	€ 1 406,70
1C.02.050.030	Scavo per apertura cassonetto stradale	mc	150,00	0,90	0,30	40,50	17,64	€ 714,42
1C.27.050.0100.a	Oneri discarica	a corpo	1,00			15,00	20,00	€ 300,00
1U.040.120.0010	Strato base in tout venant	mq	150,00	0,90	1,00	135,00	13,68	€ 1 846,80
1U.04.120.310	Strato di usura	mq	150,00	0,90	1,00	135,00	10,67	€ 1 440,45
NV 07	Somma per imprevisti	a corpo	1,00			1,00	3000,00	€ 3 000,00
	Arrotondamento	a corpo				1,00	78,43	€ 78,43
							Totale	€ 24 100,00

Esempio Scheda B1 – Computo metrico per punti di rilevamento

COMUNE DI NOVATE MILANESE

P.E.B.A. – PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

5. Cronoprogramma delle opere

Di seguito la tabella riassuntiva degli importi previsti per gli interventi su scala urbana e sugli edifici che necessitavano di essere adeguati dal punto di vista normativo:

SPAZI URBANI					
ZONE TERRITORIALI		Sup. territoriale mq	priorità di intervento		
			Alta	Media	Bassa
1	ZONA A - ROSA	161.570,92	9.280,00 €	53.407,00 €	12.922,00 €
2	ZONA B - BLU	566.614,46	5.425,00 €	92.483,00 €	46.067,00 €
3	ZONA C - ARANCIONE	1.304.107,41	4.645,00 €	90.038,00 €	40.810,00 €
4	ZONA D - VERDE	398.710,77	99.460,00 €	107.394,00 €	20.285,00 €
5	ZONA E - GIALLA	333.603,28	9.445,00 €	175.139,00 €	10.275,00 €
6	ZONA F - AZZURRA	435.844,28	8.710,00 €	37.153,00 €	13.142,00 €
7	ZONA G - VIOLA	1.056.610,15	13.610,00 €	191.944,00 €	46.546,00 €
8	ZONA H - GRIGIA	1.229.182,85	48.816,00 €	69.546,00 €	25.007,00 €
Totale Sup. territoriale		5.486.244,12	199.391,00 €	817.104,00 €	215.054,00 €
Totale Priorità			199.391,00 €	817.104,00 €	215.054,00 €
Imprevisti 10%			19.939,10 €	81.710,40 €	21.505,40 €
Totale priorità			219.330,10 €	898.814,40 €	236.559,40 €
Totale			1.354.703,90 €		
Totale			1.350.000,00 €		

EDIFICI VALENZA PUBBLICA					
ZONE TERRITORIALI		PIANI	priorità di intervento		
			Alta	Media	Bassa
1	SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI"			4.920,00 €	
2	ASILO NIDO "IL TRENINO"			3.360,00 €	
3	SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI"			19.240,00 €	
4	SCUOLA SECONDARIA "GIANNI RODARI"		32.045,00 €		
9	SCUOLA DELL'INFANZIA "ANDERSEN"			4.060,00 €	
10	ASILO NIDO "PRATO FIORITO"		6.600,00 €		
11	SCUOLA SECONDARIA "VERGANI"				4.580,00 €
13	SCUOLA DELL'INFANZIA "SALGARI"				1.940,00 €
16	BIBLIOTECA COMUNALE				6.470,00 €
17	SCUOLA PRIMARIA "MONTESSORI"				6.645,00 €
18	CENTRO SPORTIVO POLI			6.635,00 €	
19	CIMITERO VECCHIO			35.660,00 €	
20	CIMITERO NUOVO				4.580,00 €
		Totale Priorità	38.645,00 €	73.875,00 €	24.215,00 €
		Imprevisti 10%	3.864,50 €	7.387,50 €	2.421,50 €
		Totale priorità	42.509,50 €	81.262,50 €	26.636,50 €
		Totale	150.408,50 €		

COMUNE DI NOVATE MILANESE

P.E.B.A. – PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il cronoprogramma degli interventi è stato stimato suddividendo il totale degli importi previsti su base triennale. Sono state definite due possibili modalità di intervento, la prima suddividendo gli importi sulla base delle priorità e la seconda in base alla centralità delle zone individuate per la relazione del presente piano.

Di seguito le tabelle riassuntive dei due scenari:

CRONOPROGRAMMA LAVORI - per priorità	
1° ANNO	
Urbano zone con priorità alta	199.391,00 €
Zone A, B, priorità media	145.890,00 €
Edifici	136.735,00 €
	482.016,00 €
imprevisti 10%	48.201,60 €
TOTALE 1° ANNO	530.217,60 €
2° ANNO	
Zone C, D, E, F, H priorità media	479.270,00 €
imprevisti 10%	47.927,00 €
TOTALE 1° ANNO	527.197,00 €
3° ANNO	
Zone G, priorità media	191.944,00 €
Urbano priorità bassa	215.054,00 €
	406.998,00 €
imprevisti 10%	40.699,80 €
TOTALE 1° ANNO	447.697,80 €

CRONOPROGRAMMA LAVORI - per ZONE	
1° ANNO	
Urbano zone A, B, C	355.077,00 €
Edifici	136.735,00 €
	491.812,00 €
imprevisti 10%	49.181,20 €
TOTALE 1° ANNO	540.993,20 €
2° ANNO	
Zone C, D, E	421.998,00 €
imprevisti 10%	42.199,80 €
TOTALE 1° ANNO	464.197,80 €
3° ANNO	
Zone F, G, H	454.474,00 €
imprevisti 10%	45.447,40 €
TOTALE 1° ANNO	499.921,40 €